

Protocolli sperimentali per il trattamento del Mal dell'ESCA

Definizione protocolli

AZIENDALE: Tesi che segue lo schema di trattamento solitamente adottato dall'azienda

AF5: Protocollo Aziendale addizionato con AF5-E alla dose di 0,5L/ha, per un totale di 14 trattamenti.

Per ogni azienda la sperimentazione si è svolta su 1 ha di estensione suddiviso a metà, di cui una metà trattata regolarmente con AF5-E incorporato nei trattamenti fitosanitari e una metà in cui il prodotto non è stato inserito. La seconda metà è stata usata come testimone non trattato per osservare l'incidenza della malattia senza l'applicazione del prodotto.

La prova è stata ripetuta su due diversi appezzamenti nelle località di Lonigo, Cozzuolo (sulla varietà Glera) e Fossalta di Portogruaro (su Cabernet Sauvignon), utilizzando una superficie di 0,5 ha per ognuna delle due tesi.

Il numero di trattamenti indicato (14 in totale per 2021) è un numero che dipende dalle condizioni meteo-climatiche variabili di ogni anno. Questo perché, il prodotto AF5-E risulta miscibile con i normali trattamenti fitosanitari applicati nelle aziende vitivinicole e, per questo motivo, è stato integrato nella composizione dei normali trattamenti normalmente utilizzati dalle aziende viticole oggetto di sperimentazione. Questa pratica risulta facilitare l'applicazione del prodotto poiché, non dovendo effettuare dei passaggi in campo ad-hoc per la distribuzione del prodotto, ne risulta un risparmio per le aziende. Inoltre, il prodotto AF5-E sembrerebbe avere un'azione adesivante che permette una miglior persistenza degli altri prodotti che vengono applicati contemporaneamente. Va quindi tenuto presente che il numero di applicazioni effettuate nel 2021 potrà essere diverso da quello che verrà effettuato nelle prossime annate di studio, ma comunque considerando quanto prima detto risulta la miglior strategia per l'implementazione del prodotto nei protocolli fitosanitari di difesa.

I risultati ottenuti per l'annata 2021 sembrerebbero suggerire una spiccata azione di contenimento dei sintomi di mal dell'esca del prodotto AF5-E che era oggetto di studio. I viticoltori stessi che lo hanno provato hanno notato la differenza e ne sono rimasti favorevolmente colpiti.

I presupposti ci dicono quindi che la conferma dei dati ottenuti quest'anno sarebbero di grande importanza per validare quello che è stato osservato. Si suggerisce di estendere la sperimentazione su un periodo totale di 3 anni in modo da fornire dati certi e che possano essere presentati ai tecnici viticoli fuorviando ogni possibile dubbio.

Per poter valutare l'effetto del prodotto sono stati selezionati campi già monitorati per la presenza di mal dell'esca e con una distribuzione uniforme della malattia. Il campo è stato suddiviso in due parcelle di uguale dimensione e monitorato per l'incidenza e la severità della malattia durante il corso della stagione.

Viticultura ed Enologia

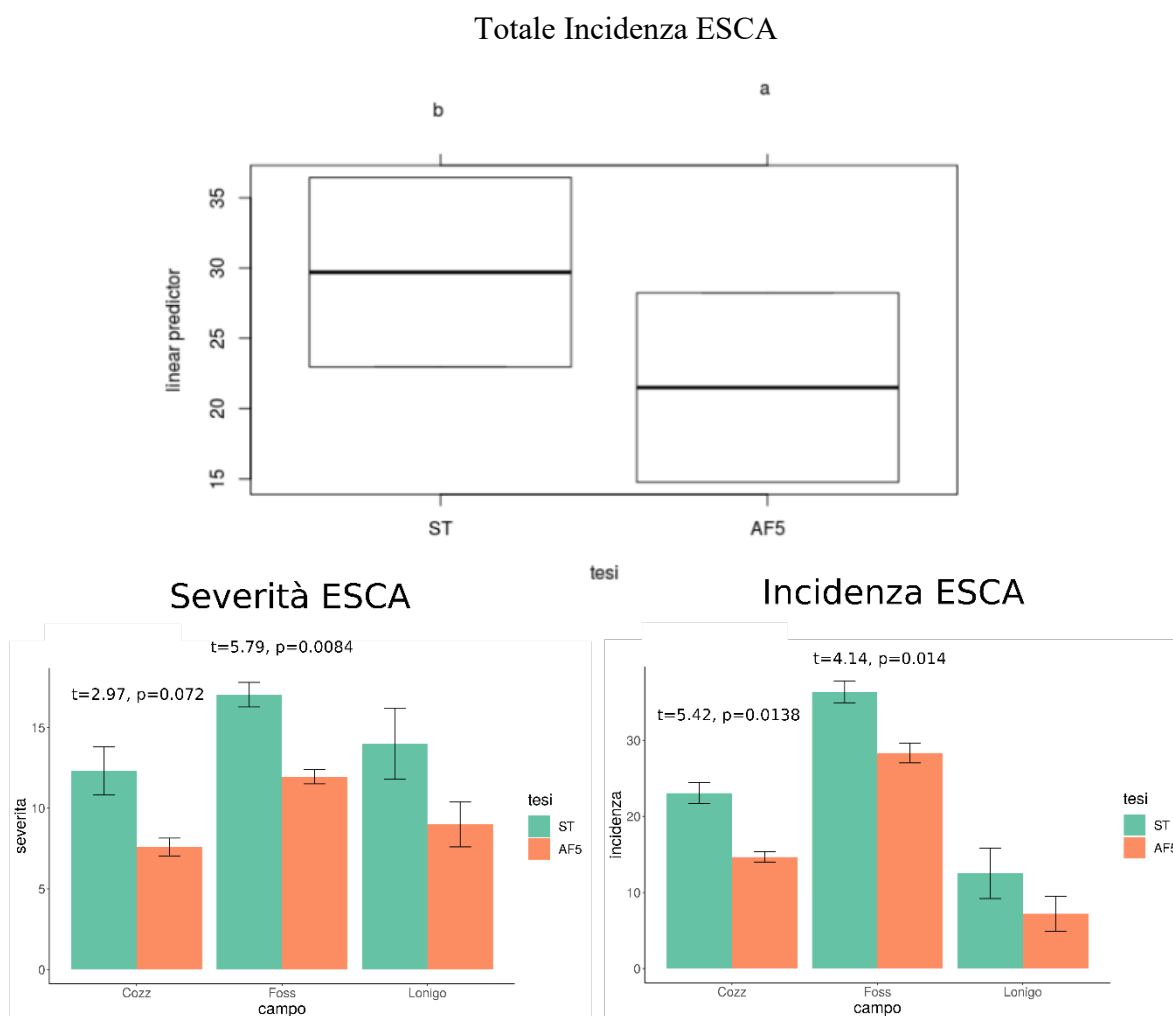
Via XXVIII Aprile, 26 - 31015 Conegliano (TV) Sede amministrativa
Via Casamassima, 148 - 70010 Turi (BA)
Via Pietro Micca, 35 - 14100 Asti
Via Trieste, 23 - 34170 Gorizia
Viale Santa Margherita, 80 - 52100 Arezzo
c/o CREA-OFA Via Cantina Sperimentale, 1 - 00049 Velletri (RM)

@ ve@crea.gov.it ∫ ve@pec.crea.gov.it ∫ **W** www.crea.gov.it

T +39 0438 456711
T +39 080 8915711
T +39 0141 433811
T +39 0481 522041
T +39 0575 353021
T +39 06 9639027

Indici di malattia

Nel 2021 il mese di maggio è stato molto piovoso, con temperature al di sotto della media a cui ha fatto seguito un mese di giugno caratterizzato da scarse precipitazioni ed alte temperature. Nei mesi di luglio ed agosto sono state registrate temperature nelle media sporadiche precipitazioni. Queste condizioni climatiche, caratterizzate da precipitazioni abbondanti e caldo secco con precipitazioni sporadiche, creano l'ambiente ideale per la crescita dei patogeni responsabili della sindrome del mal dell'esca.



I risultati dimostrano che il prodotto AF5-E ha un effetto significativo nella riduzione dell'incidenza dei sintomi del mal dell'ESCA. Nel campo di Cozzuolo (TV) la sindrome ha avuto un'incidenza del 23,1% con una severità di 12,3% sul trattamento aziendale mentre la tesi AF5-E ha avuto un'incidenza del 14,7% ed una severità 7,6% con una differenza statisticamente significativa per l'incidenza della malattia e quasi significativa per quanto riguarda la severità. A Fossalta di Portogruaro (VE) la tesi aziendale ha mostrato un'incidenza del 36,3% con una severità del 17%, mentre la tesi AF5-E rispettivamente del 28,3% e 11,9%, in questo caso entrambi gli indici hanno differenze statisticamente significative.

A Lonigo (VI) la tesi aziendale ha mostrato un'incidenza del 12,5% con una severità del 14%, mentre la tesi AF5-E rispettivamente del 7,2% e 9%, anche in questo caso entrambi gli indici hanno differenze statisticamente significative.

Questi dati sono inoltre supportati dal risultato che si ottiene andando a valutare nell'insieme l'incidenza del mal dell'ESCA sulle tesi aziendale e AF5-E sottraendo quindi la variabilità data dai due diversi appezzamenti, infatti, anche in questo caso abbiamo un effetto statisticamente significativo. Sarebbe interessante ripetere il monitoraggio per studiare l'effetto del trattamento in annate differenti ed approfondire lo studio con analisi fisiologiche, biochimiche e molecolari andando a indagare quali meccanismi siano alla base dell'effetto osservato.

Essendo questo il primo anno di trattamenti l'unico confronto possibile è stato quello tra la metà del campo non trattato con prodotto AF5-E e la metà trattata. Negli anni a venire si osserverà anche l'aumento o la diminuzione dell'incidenza nelle due parcelle in modo indipendente.

Conegliano 26/10/2021

Dott. Luca Nerva

Dott. Walter Chitarra